

XIV.

TORNATA DI VENERDÌ 22 FEBBRAIO 1889

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI.

SOMMARIO. *Dietro proposta del deputato Levi, il presidente della Camera completa la Commissione che deve riferire sul disegno di legge per l'avanzamento dell'esercito. = Seguito della prima lettura dei provvedimenti finanziari — Parlano i deputati Campi, Salandra, Zeppa e Bonghi.*

La seduta comincia alle 2,30 pomeridiane.

Zucconi, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Deliberazione relativa al completamento di una Commissione.

Levi. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Levi. Nella seduta di ieri l'onorevole ministro della guerra ripresentò un disegno di legge sull'avanzamento dell'esercito, domandando che fosse deferito alla stessa Commissione che l'avea in esame nella Sessione passata.

Essendo ora incompleta quella Commissione, pregherei la Camera di delegare al presidente la nomina del commissario mancante.

Presidente. Se la Camera non ha nulla in contrario, posso subito soddisfare il desiderio dell'onorevole Levi.

Molte voci. Sì, sì!

Presidente. Se ben ricordo, di quella Commissione faceva parte l'onorevole Siacci il quale decadde poi dal mandato legislativo per effetto di una promozione.

Ma poichè l'onorevole Siacci è stato rieletto, adempio al mandato della Camera, richiamandolo a far parte della Commissione che deve riferire sul disegno di legge per l'avanzamento dell'esercito; così la Commissione sarà completata.

Seguito della prima lettura dei provvedimenti finanziari.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Seguito della prima lettura del disegno di legge per il ripristinamento di un decimo dell'imposta sui terreni ed altri provvedimenti finanziari.

L'onorevole Campi ha facoltà di parlare.

Campi. Onorevoli colleghi, per le cose dette da alcuni degli oratori che hanno preso parte alla discussione, la nota di questa discussione si è alquanto modificata.

Infatti fino a ieri nessuno aveva dissentito nel giudicare cattive le condizioni del tesoro e del bilancio dello Stato e si può dire che tutti gli oratori, tanto quelli che erano iscritti contro, quanto quelli che erano iscritti in favore, erano stati unanimi nel condannare i provvedimenti